

Nuovissima serie Numero 243 8 agosto 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

Teramo: massi, massini, massetti o massoni?

# Ode alla Signora degli Anelli

Poesia per Daniela Stati del più grande poeta moderno

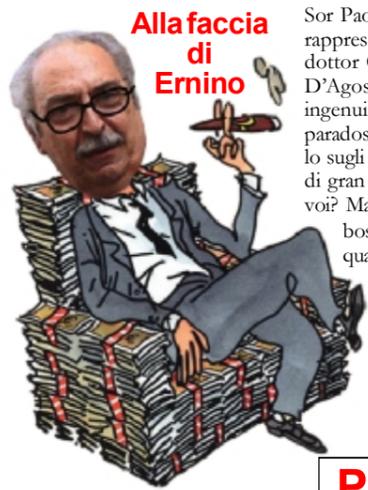
Il più grande poeta moderno (bisognerebbe dire contemporaneo), Pablo Stocasso, ha dedicato una poesia a Daniela Stati, figlia di Ezio, e alla vicenda dell'anello con diamante che le fu regalato dall'ex deputato di AN (visto che anche a destra si annida la grande corruzione?) per ottenere i suoi favori. La poesia è intitolata "La signora degli Anelli" e ha anche un sottotitolo: "Il Diamante di Angeloni". Nella poesia Stocasso ha attinto le vette dell'espressione poetica, evidentemente ispirato dall'argomento e dalle grazie dell'assessore (ormai ex). La poesia è brevissima, ma appunto per questo più commovente e intensa, come le più belle poesie di Ungaretti. L'emozione del poeta è una metafora della commozione del donatore, che dona il suo anello con diamante come atto di devozione e di fedeltà alla sovrana del suo cuore. Il tutto in un'atmosfera di incanto poetico. Intanto in carcere Stati padre ha iniziato uno sciopero della fame per protestare la propria innocenza e gridare a tutti che lui con le cose che faceva sua figlia non c'entrava niente. D'altro canto mica le leggi del DNA si devono per forza considerare ineluttabili e non è detto che si trasmetta tutto da padre in figlia, o figlio. Qualche volta i figli sono migliori dei padri, anche se è altrettanto vero che altrettanto spesso sono peggiori e molto. Certo però che andare nell'ufficio di una figlia e mettersi a giocare a fare l'assessore al suo posto...



**La poesia**  
**"La Signora degli Anelli"**  
**(Il diamante di Angeloni)**  
 Salve, oh Signora degli anelli, divina Daniela, nel parlar di te la commozione la mia voce vela, perché mai più di te meritò un tale bello anello e lo ebbe tra le mani come un tremante uccello. Salve Signora, degli anelli Regina, e a più carati. Che bel dono il diamante di Angeloni per la Stati.



## Allora era vero: chi comandava in Provincia era il Direttore Quando la realtà vera è più paradossale della satira



**Alla faccia di Ernino**  
 Sor Paolo ci aveva satireggiato su non poche volte, divertendosi a rappresentare il Direttore Generale della Provincia di Teramo, il dottor Grue, come il vero presidente e il presidente Sig. Ernino D'Agostino, come suo subordinato, se non altro per insipienza e per ingenuità. Ma dobbiamo dare atto alla realtà di essere assai più paradossale della satira, quando ci si mette. E la relazione di controllo sugli atti amministrativi della Provincia dimostra che la realtà era di gran lunga superiore alla fantasia della satira. Avete letto anche voi? Ma faceva tutto lui, Grue, spaparanzato sulla sua poltrona di boss, e con due presidenti, mica solo con il povero Ernino, il quale tapino tapino non si sarebbe mai accorto di niente, occupato com'era a pensare le sue belle strategie politiche, ma anche con il Claudio Ruffini da Mosciano, vecchio volpone dell'amministrazione pubblica e assai esperto. Tra l'altro stimato al punto da aver costruito proprio sulla sua presidenza alla Provincia la sua promozione a consigliere regionale. Altro che Ernino, al quale si è dovuto trovare un posticino da funzionario da qualche parte...



## Politici in vacanza: chi si diverte di più?



Ci sono vacanze e vacanze. Ricordate "Vacanze Romane"? Beh, anche i politici fanno le vacanze e che vacanze!!! Le trascorrono nelle più belle località turistiche e continuano a fare castelli di sabbia, come sempre. Maroni tra un castello e l'altro legge "La Padania", sempre lo stesso articolo, che annuncia la vittoria bulgara della Lega. Venturoni legge "La Città", anche lui sempre lo stesso articolo, che parla del "Provinciagate".

- Assesso', quande tu me dicive: "Di culli me so' prùbbje rotte lu c...", je me pensave ca era solamente 'nu mode de dice.

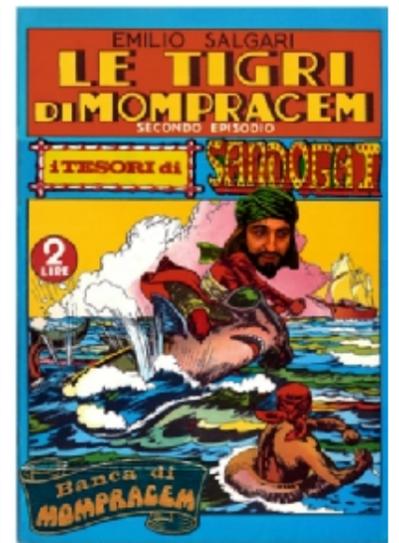
Con questo numero continuiamo la pubblicazione de LE AVVENTURE DI SANDOGAT, LA TIGRE DELLA GATTYA, straordinario eroe che combatte contro lo strapotere del CORSA-RO NERO, che ritiene responsabile dell'uccisione di suo padre e che odia a morte, deciso a vendicarsi di lui e dei suoi figli.



Oltre a numerose copertine di libri e di albums che parlano delle avventure di SANDOGAT, pubblicheremo anche delle figurine che rappresentano tutti i protagonisti della saga di SANDOGAT. Potranno essere ritagliate e raccolte in albums oppure, piegando opportunamente la base, messe in piedi per giocare.



LE FIGURINE



ISTRUZIONI PER IL RITAGLIO: prendere un paio di forbici e ritagliare lungo i bordi delle figurine.

Chiodi: "Daniela Stati? Io non sento, non vedo e soprattutto non parlo (al telefono)."



Sergio il macellaio sociale



Umberto l'Imperatore del Nord

Campagna acquisti  
Deputati offensi



Milton, Albi e Befacchia?  
Il trio dell'Apocalisse

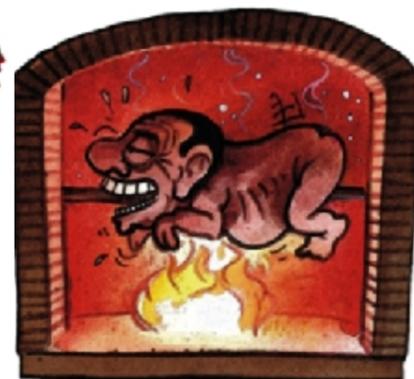
CIRCO VIRTU

Le grandi imprese di Gianfranco

Granata terra incantata  
Spatuzza teste che puzza



La Russa ci cova



Umberto il rosolatore